

testimonianze dei compagni di allora, delle maestre, della direttrice, delle bidelle, dei passanti, dei genitori, dei gestori delle giostre. Scrivi la cronaca della giornata, inserendo nella narrazione principale almeno una anticipazione e un *flashback*.

12. Scrivi un testo narrativo: qualcuno deve fare qualcosa Un ragazzo si trova in una situazione di pericolo e ha bisogno di aiuto. Racconta come agiscono le persone che lo vengono a sapere e come ti comporti tu.

USA LA PAROLA **vaneggiare** (r. 78)

Il verbo deriva dall'aggettivo latino *vanus*, "vano", e significa "vagare con la mente in pensieri privi di contatto con la realtà, dire cose assurde".

- Usa la parola in una conversazione quotidiana riguardo a una situazione in cui hai vissuto un particolare stress (per eccesso di caldo, di stanchezza, di sofferenza, di gioia ecc.).

RIFLESSIONI di CITTADINANZA



Parità di genere

Il delitto d'onore e il femminicidio Il passo seguente è tratto da un volume della psicoterapeuta e criminologa Anna Costanza Baldry (1970- 2019), docente di Psicologia sociale all'Università della Campania, impegnata lungo tutta la sua carriera professionale in molteplici istituzioni di aiuto alle donne e nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito nel 2015 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il suo impegno a contrastare la violenza familiare. Nella parte qui riportata è citata testualmente la legge sul delitto d'onore, abolita in Italia nel 1981, e viene compiuto un confronto tra quel tipo di delitto e gli attuali femminicidi. Rispondi alle domande di comprensione e confronto che seguono.

Nel diritto il delitto d'onore è un reato caratterizzato dalla motivazione soggettiva dell'autore: lo scopo presunto di salvaguardare una particolare forma di onore, di reputazione, con particolare riferimento a taluni ambiti relazionali come i rapporti matrimoniali e di famiglia. Anche in Italia, fino al 1981, un delitto commesso al fine di salvaguardare l'onore (l'uccisione della coniuge adultera¹ o del suo amante) era sanzionato² con pene attenuate rispetto all'analogo delitto di diverso movente³, poiché si riconosceva che l'offesa arrecata all'onore da una condotta "disonorevole" era una grave provocazione. La riparazione dell'onore non causava riprovazione sociale e in qualche misura era tollerata e giustificata. L'art. 587 del codice penale, abrogato solo nel 1981, recitava: "Chiunque cagiona la morte del coniuge, della figlia o della sorella, nell'atto in cui ne scopre l'illegittima relazione carnale e nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onore suo o della famiglia, è punito con la reclusione da tre a sette anni. Alla stessa pena soggiace chi, nelle dette circostanze, cagiona la morte della persona che sia in illegittima relazione carnale col coniuge, con la figlia o con la sorella". Quell'articolo del codice penale consentiva quindi che fosse *ridotta la pena* per chi uccideva la moglie, la figlia o la sorella al fine di difendere "l'onore suo o della famiglia".

[...] Si osserva come in molti casi di femminicidio il principio generatore del delitto passionale e di quello d'onore siano simili. Si tratta di delitti commessi, da una parte, per salvaguardare il presunto onore della famiglia, dall'altra, per salvaguardare l'onore del singolo individuo che si fa giustizia, che punisce, che sancisce⁴ chi detiene il potere.

1. adultera: che ha violato la promessa di fedeltà.
2. sanzionato: punito.

3. movente: motivazione.
4. sancisce: stabilisce.

L'uomo "abbandonato" non vuole accettare che la moglie o la fidanzata che si è separata, che lo ha lasciato o aveva intenzione di lasciarlo, possa avere una vita autonoma, autodeterminarsi e decidere di vivere senza di lui. Se il delitto d'onore aveva (o ha, dove è ancora contemplato⁵) come matrice⁶ il tentativo di salvaguardare l'onore e lo status⁷ della famiglia all'interno della società, il delitto "passionale" ha assunto una dimensione più privata, perché in questa direzione si sono modificate la società, la famiglia e le relazioni interpersonali. Ma il movente dell'assassinio è simile: essersi sentito tradito e umiliato per aver perso il controllo su una donna, una ragazza percepita come una "proprietà", un "oggetto" a cui non sono consentite decisioni autonome di libertà, di espressione e di autodeterminazione. Nel delitto d'onore potevano essere il padre, il fratello o un altro componente della famiglia a ripristinare l'onore, oltre al marito. Oggi la questione dell'onore è *gestita* direttamente dal partner, anche perché la famiglia allargata, soprattutto in certe parti d'Italia, ha cessato la sua funzione di controllo. Si uccide per rispondere alla provocazione dell'offesa di essere stati lasciati e per la mancata ubbidienza a un presunto ordine preconstituito, che sancirebbe i ruoli e le funzioni all'interno della relazione uomo-donna e della società in generale. Un disonore maschile misogino, appunto, essere stato lasciato o tradito, fatto non tollerato, non deciso o voluto dal "maschio"⁸ che si sente offeso e privato della sua identità di genere maschile. La sofferenza, la rabbia sono plausibili⁹, anche il riconoscimento che ci possono essere state ingiustizie. Ma seppur sofferente e pieno di rabbia, offeso o umiliato un essere umano non può mai per questo essere giustificato o deresponsabilizzato nella decisione di uccidere la compagna, madre dei figli e di decidere e segnare e condannare per sempre oltre alla propria vita soprattutto quella di tante altre persone innocenti, fra cui i propri figli.

(Anna Costanza Baldry, *Orfani speciali*, Franco Angeli, Milano 2017)

5. dove è ancora contemplato: dove esiste ancora.

6. matrice: origine.

7. status: posizione.

8. Un disonore maschile ... "maschio": l'essere stato lasciato o tradito è un disonore che rende il maschio

odiatore della donna (*misogino*) che lo ha lasciato o tradito, un fatto che egli non tollera perché non l'ha deciso e voluto appunto lui, il "maschio".

9. plausibili: ammissibili.



PENSIERO COMPRENDI CONFRONTA SINTETIZZA

- Che cosa significa la frase *La riparazione dell'onore non causava riprovazione sociale* (r. 8)?
- Nel passo è riportato tra virgolette il testo della legge sul delitto d'onore, abolita in Italia nel 1981. Quale pena prevedeva quella legge? In quali circostanze? Quale ragione veniva indicata dalla legge stessa per motivare la riduzione di pena rispetto agli altri omicidi?
- Qual è l'elemento in comune tra delitto d'onore e femminicidio (o "delitto passionale") secondo l'autrice? Qual è invece la differenza e a quale mutamento sociale è dovuta?
- Nella parte conclusiva del passo (rr. 35-45) l'autrice spiega le cause per cui un uomo decide di uccidere la compagna ed esprime apertamente il proprio giudizio in merito. Sintetizza queste righe con le tue parole.
- Nel passo di Gabriel García Márquez che hai letto qual è la ragione che spinge i fratelli Vicario a uccidere? Di quale tipo di delitto si tratta sulla base delle categorie individuate dalla professoressa Baldry? Perché la gente del villaggio sostanzialmente non si oppone? Riporta un passo del testo da cui puoi ricavare il generale disinteresse per la vicenda di Santiago Nasar.